

Primo piano | La tragedia di via dei Cinquecento

Via ai controlli nelle altre strutture

Antincendio, interdittiva sulla gara

Sala: i vincitori dell'appalto giudicati inadatti dalla Procura. I sindacati: molte cose non vanno

«Se ci saranno responsabilità, chi ha sbagliato, compreso il Comune, dovrà pagare». Il sindaco Giuseppe Sala non usa mezzi termini in merito a quanto accaduto all'Rsa comunale «Casa per Coniugi», gestita dalla cooperativa «Proges», dove un incendio ha provocato 6 morti e 81 intossicati. Dopo il cordoglio espresso per gli anziani che hanno perso la vita (sembra ormai scontato che verrà proclamato il lutto cittadino), ora i riflettori sono puntati sugli interventi di manutenzione nello stabile, per i quali era stato aperto un bando da parte dell'amministrazione, e sull'impianto antifumo che era fuori uso da più di un anno e mezzo: «Il bando era aperto da tempo — spiega Sala ai microfoni di Rainews24 — e non è un mistero né che i tempi della pubblica amministrazione non sono veloci, né che le strutture che meritano interventi di manutenzione straordinaria in tutta Italia sono tantissime». Inoltre, «doveva esserci una vigilanza notturna — precisa il sindaco — ora perché la società che garantisce la gestione di questo immobile non abbia fatto sufficientemente bene non sta a me dirlo, ci sono indagini in corso».

In serata poi il primo cittadino aggiunge dei dettagli tutt'altro che trascurabili: «Noi abbiamo fatto una gara che era stata aggiudicata, e poi abbiamo avuto una interdittiva. Chi aveva avuto l'aggiudicazione poi era stato giudicato dalla Procura inadatto alla gestione. Queste sono le complessità enormi delle gare nel sistema pubblico. E purtroppo a volte succedono queste tragedie». A quanto si apprende, l'aggiudicazione era stata sospesa per un'interdittiva antimafia e dalla prossima settimana partiranno una serie di controlli in molte Rsa di Milano, disposti dalla Procura. Ieri anche il Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e l'assessore regionale al Welfare, Guido Bertolaso, chiedono chiarezza: «Occorrerà far luce sulle cause dell'incidente, costato la vita a 6 anziani. Chi non ha osservato le regole deve assumersi le proprie responsabilità, affinché una simile tragedia non debba più accadere. Noi vigileremo an-

I fatti



● Nella notte tra giovedì e venerdì, un incendio scoppiato all'Rsa comunale «Casa per Coniugi», gestita dalla cooperativa «Proges», ha provocato 6 morti e 81 intossicati.

● Per gli interventi di manutenzione nello stabile, era stato aperto un bando da parte del Comune e l'impianto antifumo era fuori uso da più di un anno e mezzo

● Ieri il sindaco di Milano Giuseppe Sala (foto) ha dichiarato: «Se ci saranno responsabilità, chi ha sbagliato, compreso il Comune, dovrà pagare»

● Dopo l'accaduto il sindacato Cub sanità nei prossimi giorni annuncerà uno sciopero della categoria: «Molto non funziona nel sistema di gestione delle Rsa»



cor più di prima per garantire a tutti i nostri anziani, bisognosi di cure e assistenza, una tutela ed un'attenzione di cui essere orgogliosi, lo faremo impegnando da subito le nostre migliori risorse ed energie, lo dobbiamo a chi ci ha la-

sciato in modo così ingiusto». Ma è il sindacato Cub sanità, che nei prossimi giorni annuncerà uno sciopero della categoria dopo quanto accaduto nella struttura milanese, a sollecitare un intervento proprio da parte della Regio-

ne: «Molto non funziona nel sistema di gestione delle Rsa — sostiene il sindacato — dato in appalto a cooperative che puntano al risparmio. Per questo si chiede a Bertolaso, se non ritenga più opportuno sollecitare un intervento in tal

Al Corvetto

L'esterno della struttura dove è avvenuta la strage. Nella «Casa per Coniugi», gestita dalla cooperativa «Proges», nella notte tra giovedì e venerdì un incendio ha provocato la morte di 6 persone; 81 gli intossicati. Gli inquirenti si stanno concentrando anche sugli interventi di manutenzione

senso affinché siano evitate future tragedie». A chiedere un cambio di passo è anche Isa Guarnieri, segretaria Fp Cgil di Milano, che torna a «ripetere che i minutaggi sono troppo bassi» e puntualizza «se la Regione non decide di cambiare il minutaggio (ovvero il numero di minuti in cui il personale deve essere presente nelle strutture, ndr) e si continueranno a fare appalti al ribasso ci troveremo ancora a dispiacerci. Si tratta di un problema di tutti: tutte le strutture soffrono con il personale». Intanto, il gruppo di Forza Italia in consiglio comunale chiede a Sala, all'assessore comunale al Welfare Lamberto Bertolè e all'assessore alla Sicurezza di Palazzo Marino Marco Granelli di venire a riferire in aula lunedì su quanto accaduto: «Vogliamo sapere la verità e tranquillizzare i milanesi sullo stato di salute degli immobili comunali — dichiara il capogruppo azzurro Alessandro De Chirico — A marzo avevamo richiesto una commissione sul tema e non è più procrastinabile». Dal Movimento Cinque Stelle Lombardia la consigliera regionale Paola Pizzighini

La Regione

«Vigileremo ancora di più per garantire a tutti gli anziani le nostre migliori risorse»

spiega di aver pronto «un accesso agli atti dove chiediamo come vengono eseguiti i controlli sulle Rsa con che cadenza vengono svolti e di chi è la responsabilità». Per quanto riguarda infine gli ospiti della Rsa ricoverati, l'assessore Bertolaso ha parlato ieri pomeriggio anche delle loro condizioni di salute («non si segnalano aggravamenti»), precisando poi che «Nove ospiti si trovano ancora ricoverati in alcuni ospedali milanesi: 2 al Niguarda, 3 al Policlinico, 2 al FatebeneFratelli (già in dimissione per lunedì prossimo) 1 al San Paolo, 1 all'Humanitas». Per il trasporto degli ospiti allettati sono state impiegate 22 ambulanze con 44 soccorritori che hanno effettuato 37 trasferimenti.

Simona Buscaglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 5 agosto

SALDI

Mah Jong, Design Hans Hopfer

MILANO - Via Felice Cavallotti, 14

rochebobo
PARIS

Doveva esserci una vigilanza notturna: perché la società che garantisce la gestione di questo immobile non abbia fatto sufficientemente bene non sta a me dirlo



Se verranno accertate delle responsabilità, chi ha sbagliato dovrà pagare. Compreso il Comune. Il bando era aperto da tempo, nel sistema pubblico le gare sono complesse